



Monica Martarelli e la nuova Conceria del Chienti



“Da mio padre avrei voluto ereditare oltre alle innegabili doti umane per le quali il suo ricordo è ancora forte e vivo nei cuori di chi lo ha conosciuto, anche le doti imprenditoriali che gli hanno permesso di far nascere a Tolentino una realtà industriale importante in tutto il mondo come la Conceria Del Chienti.” E’ una sollevata e a tratti commossa Monica Martarelli a spiegare nei dettagli, soprattutto quelli più umani, l’iter che ha portato alla vendita al gruppo cinese Jiuha Corporation Limited della storica azienda Conceria del Chienti...

Segue...

editoriale

di Ester De Troia

Tutti vorremmo vedere il nostro centro storico quasi come una vetrina, un’immagine da cartolina da poter lasciare impressa negli occhi di chi lo visita, ma quotidianamente ci rendiamo conto che Tolentino è al limite della decenza, vedi via San Nicola o via della Pace.

I sindaci che si sono avvicendati negli ultimi anni hanno promesso di mettere mano all’arredo urbano del centro storico, ma non sono riusciti nemmeno a fare ordinaria manutenzione sui sampietrini tanto fastidiosi per chi cammina sui tacchi, come una nostra lettrice in passato ci aveva ironicamente fatto notare.

Tutt’intorno a noi si aprono centri commerciali nuovi, con strade tracciate dal nulla in pochi mesi e rotonde innovative, noi ne siamo attratti senza ragionare sul fatto che i nostri acquisti fatti fuori Tolentino impoveriscono sempre di più la città, non solo sul fronte diretto dei mancati guadagni dei commercianti ma anche sul giro economico che tutto questo crea.

Ci chiediamo: cosa avrebbero risposto i tolentinati alla proposta “QUEST’ANNO NIENTE MANIFESTAZIONI, NIENTE MOSTRE, NIENTE SPETTACOLI. SPENDEREMO LE NOSTRE RISORSE SOLO PER L’ABELLIMENTO DEL CENTRO STORICO?”

Noi pensiamo che avrebbero capito.

Un anno sabbatico che avrebbe fatto parlare probabilmente tutta Italia attirando anche curiosi e turisti.

I nostri bravi architetti locali, siamo sicuri, avrebbero dato una mano mettendo a disposizione le loro idee e professionalità, i cittadini si sarebbero sentiti più stimolati a rimanere a Tolentino ridando fiducia a chi in tanti anni si è speso per la città.

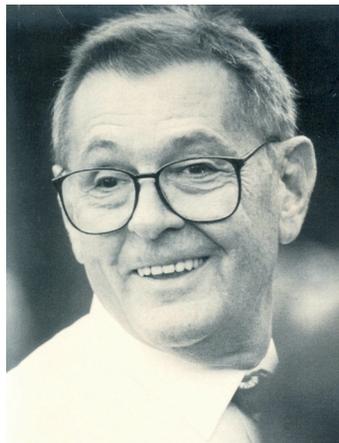
Organizzare mostre e spettacoli in un centro con negozi vuoti e vetrine fatiscenti non restituisce un’immagine piacevole della città. Com’è possibile che lungo la costa riescano a creare giardini verdi e fioriti dal nulla mentre noi non riusciamo neanche a finire i lavori sotto la galleria Europa? **Seguiremo a parlarne a pagina 14.**

...che proprio quest'anno festeggia 90 anni e che la prossima estate, per celebrare questa importante data vedrà l'intitolazione dello stabilimento all'imprenditore Ing. Bruno Martarelli.

"Tanti sono i fattori che ci hanno portato lentamente in un baratro che in certi momenti sembrava essere senza ritorno. Da un lato la crisi economica e dei mercati, la scarsa liquidità, fondamentale in un settore come il nostro dove si acquista in contanti per rivendere a 60, 90 e a volte anche a 120 giorni; dall'altro le nostre criticità interne che non siamo stati in grado di aggredire e risolvere. Finché la situazione era rosea con il mercato in espansione, un assetto non perfettamente efficiente era un problema marginale, ma quando il mercato si è fatto più esigente, complice la crisi globale dell'economia, i clienti, soprattutto le grandi firme, hanno preteso un'efficienza e una tempistica che noi non sempre siamo stati in grado di garantire. Lo ammetto non tutti nasciamo imprenditori e a certi livelli ne paghi lo scotto".

Malgrado nuovi investimenti finanziari, un piano di risanamento e un accordo con le Banche, malgrado una ricerca di partner industriali e/o finanziari, il 23 maggio dello scorso anno, la Società è stata messa in liquidazione: il capitale sociale non era più al di sopra del minimo di legge.

"La cosa positiva è stata che i clienti più fidelizzati ci sono sempre stati vicini, alcuni ci hanno anche supportato, proprio a dimostrazione che il nostro prodotto nei mercati mondiali occupa un posto di eccellenza dovuto all'altissima qualità delle nostre lavorazioni. Il liquidatore, Marco Luppa, da noi nominato, ha da subito cercato di seguire le nostre indicazioni, che erano e sempre si sono mantenute ferme, quelle di fare tutto il possibile per salvaguardare i posti di lavoro ed evitare che l'azienda morisse." Si sono cercati nuovi possibili soci, nuovi partner interessati al progetto, e così è nato l'incontro con questo importante gruppo ci-



nese, la Jiuha Group Corporation Limited. La Jiuha è un'azienda controllata dallo Stato cinese e quotata alla borsa di Shanghai, fa parte del gruppo a capitale statale **XinXing Cathay International Co Ltd**, 406esima società nella classifica internazionale di Fortune Top 500 (con un fatturato di oltre 30 miliardi di dollari).

È una azienda manifatturiera, fin dalle sue origini, che risalgono al 1912; si è focalizzata sulla fabbricazione di attrezzature tecniche per i servizi di pubblica sicurezza (esercito, polizia, vigili del fuoco, ecc.) quali uniformi ed abbigliamento professionale. Opera inoltre nella **produzione e vendita di scarpe**, capi di abbigliamento, cappelli, tintura e stampa di tessuti, accessori in pelle, prodotti in gomma.



Angela e Monica Martarelli insieme a Marco Luppa

Alcuni numeri: oltre **25 milioni** di clienti, **150 milioni** di calzature prodotte, **60 milioni** di uniformi, **80.000** dipendenti e un fatturato di oltre **13 miliardi di dollari**.

Monica aggiunge: *"Dopo i primi momenti di scetticismo dovuto anche ad alcuni pregiudizi e preoccupazioni legate al timore di non riuscire a mantenere la produzione, e quindi l'attività stessa in zona, le rassicurazioni sono arrivate dagli impegni presi dalla stessa società. L'accordo, che è di natura sia commerciale che finanziario, vede per la prima volta un importante gruppo cinese investire insieme ad una cooperativa, alla quale affida in esclusiva la lavorazione attraverso un contratto di 5 anni.*

La trattativa è durata diversi mesi, e l'accordo raggiunto è lastricato di grandi progetti: mantenere ed incrementare la produzione della linea tradizionale di prodotti d'eccellenza, rivolti al mercato delle grandi firme, e parallelamente la creazione di una nuova linea più industriale e tecnica, rivolta al mercato dei calzaturifici della Jiuha in Cina. Dall'accordo quindi si stanno

concretizzando tre società:

- la **CTC cooperativa** (già costituita il 22 dicembre 2013) composta dai dipendenti, che dalle 10 iniziali è già arrivata a 60 richieste di partecipazione;

- la **JH Conceria del Chienti Spa** il cui 85% del capitale sociale (3 milioni di euro alla sua costituzione a giorni + 2 milioni entro il 2016) sarà in mano alla Jiuha Overseas Investments Company Limited, mentre il restante 15% sarà in mano alla CTC cooperativa; **Marco Luppa** sarà l'amministratore delegato, e questo è una garanzia in più che le promesse e gli accordi saranno mantenuti;

- la **CTC Energy** che si sta occupando di nuove fonti energetiche: dall'idroelettrico alla cogee-



Conceria del Chienti

La nostra grande soddisfazione è da un lato pensare che quei cospicui denari investiti, anche se al momento non sono serviti a risolvere le sorti aziendali, ci hanno comunque permesso di arrivare fin qui, e quindi non sono stati del tutto inutili; dall'altro la soddisfazione morale di non aver mai mollato, anche nei momenti più bui e disperati.

Come vedo la conceria del futuro? Bella e con grandi potenzialità di crescita! I promotori della cooperativa sono stati coraggiosi nell'accogliere la sfida, c'è stato un cambio di mentalità forte, da dipendenti ad imprenditori di sé stessi.

Ora il domani è anche nelle loro mani, nella loro capacità di fare squadra, affrontare e risolvere i problemi, che pur ci sono, con collaborazione e stima reciproca. Se sapranno lavorare bene come sono sicura faranno - perché hanno esperienza, capacità e passione, in breve la conceria tornerà a crescere e riprenderà ad essere una realtà sempre più conosciuta nel mondo per i suoi prodotti d'eccellenza, per gli investimenti sul territorio e la nascita di nuovi posti di lavoro".

I miei ringraziamenti più sentiti vanno a tutti, tutti coloro che si sono adoperati per realizzare quello che ci sembrava impossibile; in primis Monaldo Andreozzi, che vista la situazione, non ci ha presentato un qualsiasi liquidatore, ma uno particolare come Marco Luppa, che, insieme alla sua squadra, con grande umanità, intelligenza, determinazione e coraggio non ha mai abbandonato la rotta e molto si è speso per raggiungere quegli obiettivi che insieme ci eravamo dati.

Un ringraziamento di cuore ai ragazzi che si sono fatti carico dell'eredità della Conceria del Chienti della famiglia Martarelli; a tutti i clienti, tanti, che malgrado le nostre criticità, non ci hanno abbandonato; a tutti i dipendenti e i collaboratori che hanno avuto fiducia in noi, nelle nostre parole, e nelle nostre azioni, un augurio di buon lavoro e di un futuro pieno di soddisfazioni."

Noi di Multiradio Press-News interpretando il pensiero dei nostri concittadini, auguriamo a Lei e alla Sua famiglia ogni bene.

nerazione, al riutilizzo degli scarti di lavorazione, per abbattere il costo energetico delle lavorazioni della cooperativa e con gli utili, risarcire i debiti della Conceria del Chienti in liquidazione. Non secondario quindi l'aspetto ambientale legato alla depurazione e all'abbattimento dei cattivi odori, sui quali la CTC Energy sta studiando progetti di recupero e utilizzo, nella direzione di una idonea soluzione a questo annoso problema, che, seppur con andamento variabile invece di produrre i ben noti disagi, possa diventare una fonte di energia, "Quello che ora costituisce una criticità, con anche alti costi di smaltimento, in breve potrebbe diventare una risorsa."

"Voglio precisare, solo per smentire voci che circolano, che io e mia sorella Angela, uniche socie rimaste della Conceria del Chienti, da questa operazione non ricaveremo neanche un euro; i capitali che la Jiuha investirà serviranno a costituire la nuova società nella quale, io e Angela non saremo presenti. Io collaborerò con la nuova entità come supporto commerciale, e stilistico per la creazione di nuovi articoli per un certo periodo.

BERNYS

TOWN

I VENT'ANNI DI BERNYS

Da oltre 20 anni BERNYS rappresenta un **punto di riferimento** per quanto riguarda i negozi di abbigliamento di **segmento medio alto**.

La prima regola di BERNYS è quella del **massimo rispetto verso il cliente**: in un momento così particolare si è alla continua ricerca di **prodotti sempre nuovi** con un **rapporto qualità prezzo** ancora più interessante.

Per garantire una sempre maggio-

re qualità e offerta vengono effettuate **ricerche sulle tendenze moda** e continui **inserimenti di nuovi brand**.

Da questa stagione BERNYS ha deciso di dare più completezza alla propria offerta dedicandosi in modo più significativo al mondo della **calzatura**, inserendo brand come New Balance, Diadora, Saucony, Green George e Stockton. In programma anche l'**ampliamento del punto vendita**

di Tolentino, che ad oggi vanta già circa **800 m² di superficie aperta al pubblico** e altrettanti di magazzino, mentre a Civitanova Marche prosegue l'esperienza di BERNYS di via Carducci, negli oltre 400 m² dello stabile «Serbatoio».

BERNYS è **sempre più connesso** con la propria clientela anche attraverso internet ed in particolare **facebook**, dove vengono continuamente condivise le ultime novità e gli ultimi inserimenti.




DURINI
MILANO

L.B.M. 1911
1939


PEUTEREY

JECKERSON


FRED PERRY
SPORTSWEAR LONDON

Care label

SEVENTY

19.70
NINETEEN SEVENTY


new balance

Barbour

MICHAEL KORS

ROY
LOGGERS

CAMOUFLAGE

CYCLE

Manila Grace

LIVIANA CONTI


entre amis

WOOLRICH

AT.P.CO


DIADORA

JACOB COHEN

TWIN - SET

SUN68

PT01


saucony®


Harmont & Blaine

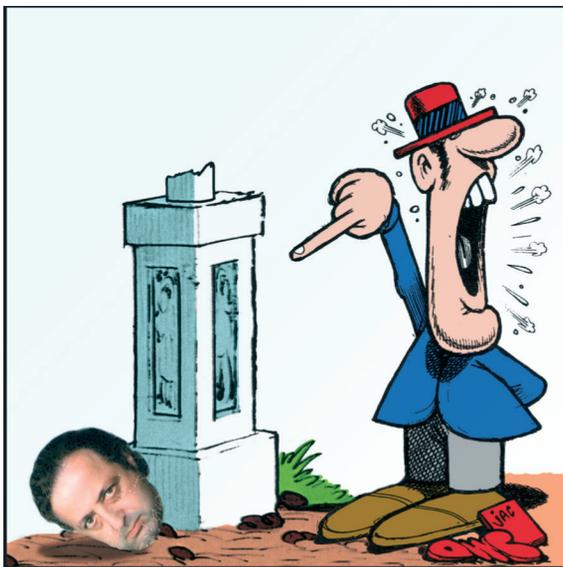
KAOS

S.O.S.

1939
TAGLIATORE
NAPOLI

Tolentino • Via C. Colombo 108 | Civitanova Marche • Via Carducci 16

T 0733 966356 • www.bernys.it • 



ci salvi chi può!

enzo calcaterra

L'inFamedio

“Ma ‘sto Vittorio Veneto, addo’ c... sta?”, mormorò il generalissimo Armando Diaz, con occhiali da miope, davanti a un'enorme carta topografica. Per restare in argomento, più o meno la stessa domanda che mi sento rivolgere quando parlo del **Famedio** ai caduti torentinati nella Grande Guerra, situato nel cimitero cittadino. Altrettanto spesso, preceduta da un'altra dello stesso tenore: “Famedio?! E che è?”. Urge perciò spiegare termine e argomento. Famedio, dal latino “tempio della fama”, indica un sito monumentale destinato a custodire le spoglie di persone illustri o particolarmente degne di onore. Da cui “infame”, cioè l'opposto: non degno di fama, non meritevole di essere segnalato, ricordato, rispettato. Siamo alla vigilia di uno storico centenario che ci riguarda innanzitutto come cittadini e italiani. Dunque, è tempo di ricominciare a comprendere l'importanza di un luogo dove una pagina essenziale del nostro passato è raccolta in resti, nomi, esistenze ormai da tempo dimenticate. Una trascuratezza indecente, oltre che ingiusta. Un **inFamedio**, per l'appunto.

Affrontarono i gas, i reticolati, le mitragliatrici, le bombe, le inutili carneficine. Non tornarono in 213, ma l'elenco ufficiale è certamente incompleto. Morti in combattimento, per ferite, dispersi, consumati in prigionia. Altri, molti altri, rimasero mutilati, invalidi, menomati per sempre nel corpo e nella mente. Anche Tolentino si popolò di vedove, orfani, sopravvissuti.



successore, il Podestà **Pacifico Massi** entrato in carica dal 1930, realizzare i due progetti paralleli di **Famedio** e Monumento alla Vittoria. Decorato in Francia e in Italia, Grande Invalido, condivise la volontà di tramandare il ricordo della Grande Guerra con quella dei torentinati che l'avevano vissuta. Come **Giacconi**, prima e più che da fascista, operò da cittadino e sincero cultore di una

da Tullio Colsalvatico “*statuario di Tolentino*”. Insomma, il migliore sulla piazza. Non fu trascurata “*la classe degli artigiani locali*”. Per il **Famedio**, pronto già tre anni prima dell'imponente Monumento alla Vittoria di **Angelo Zanelli**, furono stanziati 41.000 lire. Tutte a carico del Comune. Veniamo al secondo dopoguerra. Altri eventi, non meno tragici ed importanti, si susseguirono nel giro di mezzo secolo. Ne fecero le spese alcune memorie, svanite progressivamente non soltanto per la distanza temporale, la scomparsa di protagonisti, testimoni, discendenti.

A dare una mano contribuirono spesso gli indegni poster di quelle generazioni senza fortuna. Quanto al **Famedio**, è più facile ricordare il mal fatto che il non fatto.

Nel 1986 la cupola era stata oggetto di impermeabilizzazione per abbondanti infiltrazioni che l'avevano gravemente danneggiata all'interno, compromettendo una parte dei dipinti sul soffitto.

Ma solo negli anni Duemila venne assestato il colpo mortale. Con un intervento a dir poco scellerato, l'intera cupola, le pareti e parti delle decorazioni furono cancellate o imbrattate da una coltre di cemento. L'interno non ha avuto sorte migliore. Vi dominano da anni polvere, sporcizia, una desolazione umiliante per l'occhio e l'animo dei rari visitatori. E intanto, le scalinate laterali ancora attendono una seria, definitiva sistemazione. Nomi? L'elenco sarebbe più lungo di quello dei caduti, un confronto-affronto che essi non meritano.

Preferiamo la “*damnatio memoriae*”, ricordando per questa volta solo chi fece del suo meglio.

Alla vigilia del centenario della Grande Guerra si può ancora salvare, con la dignità, il poco salvabile. Senza spese astronomiche, con cura, competenza; soprattutto una manutenzione periodica. Si può, ancor più si deve. Ai Caduti, alla città, a noi stessi.

Anche la storia del **Famedio** si può scomporre in due periodi. Il primo, quello dell'ideazione, progetto, realizzazione. Il secondo, caratterizzato per decenni da crescente oblio e incuria. Al punto che troppi, oggi, ne ignorano perfino l'esistenza, la collocazione, il significato profondo. Ma prima dobbiamo fare un rapido passo indietro, alle premesse che l'hanno generato.

In quel maggio 1915, centinaia di torentinati partirono per un conflitto di cui non sapevano granché. Soprattutto contadini; ma c'erano anche operai, artigiani, impiegati, studenti, giovanissimi volontari. Quasi tutti tra i 17-18 e i 30 anni, finirono nelle trincee di un territorio a molti sconosciuto. Combatterono con il freddo, il fango, il gelo, il caldo, la fame, i pidocchi, le malattie, in attesa di far carne da macello nel prossimo assalto.

L'idea di un sacrario dove accogliere e ricordare questi torentinati nacque da subito nella coscienza di tutti, ma a darle voce ed esito fu **Paolo Giacconi**, primo sindaco fascista appena insediato. Giovane ufficiale, bersagliere volontario, pluridecorato, convinto patriota, l'8 agosto 1923 fece votare la proposta di un **Famedio** “*da costruire nella cappella superiore del Cimitero cittadino*”. In giugno erano arrivate le prime due salme di caduti dai cimiteri di guerra. Avrebbero costituito il nucleo delle poche ma rappresentative inumate negli anni seguenti.

L'11 febbraio 1925 la Giunta approvò d'urgenza il progetto, stanziando una somma di 5.000 lire. La morte improvvisa di **Giacconi**, avvenuta nel 1927, non fermò l'iniziativa.

Sarebbe infatti toccato al suo

memoria collettiva.

E' noto altresì che il Fascismo attinse a quel patrimonio fin dalle sue origini violente, per poi appropriarsene senza scrupoli. Anche per questo, una tragedia sentita come poche da tutto un popolo sarebbe stata ahimè rimossa con la retorica di chi troppo a lungo l'aveva strumentalizzata. Il tempo, la natura, la smemoratezza, l'ignoranza del passato, avrebbero fatto il resto. Nel 1935, il **Famedio** venne realizzato con il massimo impegno. Gli archivi riportano in dettaglio modalità e caratteri dell'opera. Si fornivano direttive precise su scelta di marmi pregiati, sculture, ornamenti, fino alle scritte di lapidi ed elenco dei caduti: “*ogni singola lettera sarà patinata con finto oro*”. A sovrintendere la parte artistica e decorativa fu scelto lo scultore **Luigi Pettinari**, definito

AMO LA MIA TERRA, ED È QUI CHE VENGO SEMPRE VOLONTIERI

“Sono stato sempre in viaggio in giro per il mondo e poi un giorno ho realizzato il mio grande progetto nella terra che amo.”

Oggi il conte **Aldo Brachetti Peretti** non si ferma a godersi i traguardi raggiunti ma continua a progettare, investire e incrementare la cantina **Il Pollenza** di Tolentino.

Dal 1933 l'attività principale della famiglia Brachetti Peretti è nel settore petrolifero-energetico ma dalla fine del secolo scorso il Conte Aldo Maria ha voluto riallacciarsi alla tradizione familiare del nonno paterno **Tebaldo**, proprietario terriero che proprio in questo territorio aveva diversi appezzamenti. Acquistato il casolare del '500 disegnato dal Sangallo e che in passato fu teatro delle battaglie del 1815 il Conte lo fece restaurare completamente dal fidato professionista architetto **Eugenio Francioni** rispettando in pieno l'architettura dell'epoca.

Nasce così la cantina “Il Pollenza” 200 ettari di terreno in gran parte destinati alla vigna ma anche alle nuove fonti energetiche attraverso la sistemazione di pannelli fotovoltaici.

“Siamo produttori di nicchia, imbottigliamo solo 250 mila pezzi l'anno, il nostro mercato del vino in Italia è limitato a pochissimi punti vendita perché esportiamo quasi il 90% della nostra produzione, se non si viene a Tolentino nel nostro outlet è quasi impossibile acquistarlo, ma è una scelta voluta, ci tengo che il nome del Pollenza sia riconosciuto a livello nazionale ma devo stare attento a non farlo mancare ai miei clienti esteri sparsi in tutto il mondo, Cina, Giappone, Stati Uniti, Russia, Germania, Inghilterra e, commercio ancora più sfizioso con la Francia, vendere il mio vino ai francesi è per me come rapire una donna sposata” conclude divertito con una fragorosa risata il Conte Brachetti Peretti.

Recentemente “il Pollenza” ha preso parte anche al **Vitality** di Verona con notevole apprezza-



mento da parte del numeroso pubblico, in quella occasione l'ideatore della cantina ha anche annunciato la volontà di incrementare la produzione del bianco “Maceratino” un clone tipico locale che l'enologo **Carlo Ferrini** insieme al collega interno **Campodónico** avevano incoraggiato facendo piantare filari di vigna che in precedenza erano stati eliminati. La produzione di questo vino bianco è imbottigliato con il nome della nipote del Conte “**Angera**”.

“Guardando al futuro non riesco ad essere ottimista anche perché la situazione non è rosea, ho aperto il punto vendita di Tolentino per sostenere e favorire la gente del posto, vendo il mio vino che in bottiglia costa 60 euro a 2 euro al litro sfuso, praticamente al costo di realizzo.

E nonostante i continui progetti per il futuro - l'anno prossimo lancerò sul mercato una grappa dal nome “Fanny” - in realtà sono pienamente consapevole che la ripresa economica tarderà ad arrivare. Nel settore in cui lavoro da oltre 50 anni, quello petrolifero, sono a stretto contatto con esponenti dell'alta finanza con i quali spesso mi confronto ed è lampante a tutti che ci vorranno ancora diversi anni soprattutto perché manca la volontà da parte di chi ci governa. Anche io, in qualità di Presidente onorario di Api, ho notevolmente ridotto i miei spostamenti in elicottero per dare il buon esempio e spesso per venire a Tolentino da Roma mi metto alla guida della mia macchina ma non rinuncio a passare i fine settimana qui perché sarò un sentimentale, un nostalgico, ma sono orgoglio-

so di essere un marchigiano e questa struttura l'ho creata per il mio territorio, ho i miei famigliari sepolti qui e perché amo queste terre.”

Ringraziamo il conte Brachetti per la sua disponibilità e per l'amore che ha per la sua terra.

**Best
Italian
Wine
Awards
2013**



i 50 migliori vini d'Italia





FIRMATO L'ACCORDO PER IL PONTE DELL'ADDOLORATA

L'11 aprile u.s., è stato firmato a Tolentino il protocollo d'intesa tra la Provincia di Macerata e il Comune di Tolentino per la realizzazione del ponte, nella zona Tolentino sud, che consentirà di collegare il quartiere Buozzi con la zona di contrada Pianibianchi, nei pressi dello svincolo della superstrada 77.

Il Presidente della Provincia di Macerata, Antonio Pettinari, e il Sindaco di Tolentino, Giuseppe Pezzanesi, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa con lo scopo di formalizzare la manifestazione di intenti ed assumere i rispettivi impegni.

L'impegno a carico del Comune è di circa € 750.000,00, in parte già soddisfatto (progettazione), che per la parte mancante potrà essere finanziato con operazioni di valorizzazione ed alienazione del patrimonio comunale.

Al comune, inoltre, spetta la redazione di tutti i livelli di progettazione dell'opera previsti dalla vigente normativa sui lavori pubblici, l'acquisizione delle aree e la gestione delle interferenze con le linee elettriche ed il metanodotto. La Provincia di Macerata ha già previsto la compartecipazione alla realizzazione dell'opera nella relazione previsionale e programmatica 2013-2015, annualità 2015, per la quale saranno utilizzate somme accantonate a residuo di bilancio per 750 mila

euro. La Provincia di Macerata e il Comune di Tolentino tratteranno congiuntamente con l'A.N.A.S. S.p.A. al fine di concludere un accordo nel quale prevedere che quest'ultima si faccia carico della realizzazione e del finanziamento dell'opera, per la restante quota, e dei procedimenti connessi. L'opera è di notevole utilità sia per la comunità locale che la comunità provinciale, in quanto agevola un maggiore utilizzo della strada statale 77 "Val di Chienti", che sarà d'importanza strategica per la viabilità nella provincia di Macerata, specie in vista del completamento dell'opera della "Quadrilatero".

Il progetto prevede una spesa complessiva di circa tre milioni di euro di cui 1 milione e mezzo a carico dell'Anas, 750 mila euro finanziati dalla Provincia di Macerata e 750 mila euro dal Comune di Tolentino.

Il Presidente della Provincia di Macerata Antonio Pettinari e il Sindaco di Tolentino Giuseppe Pezzanesi hanno espresso la loro soddisfazione per la firma congiunta del protocollo d'intesa che consente di porsi nei confronti dell'Anas in maniera costruttiva portando elementi fondamentali come una progettazione condivisa e adeguata all'importanza dell'opera e soprattutto metà dei finanziamenti necessari per la fi-

nalizzazione dell'intervento.

Tra le opere che l'Amministrazione Pezzanesi sta iniziando o concludendo in questi giorni, vogliamo ricordarne alcune: la ristrutturazione dell'impianto di atletica leggera presso lo Stadio della Vittoria, importo € 250.000,00, le opere inizieranno entro giugno per concludersi a settembre ed è previsto il rifacimento della pista, delle pedane di lancio con l'omologazione Fidal per gare nazionali; entro il mese di giugno termineranno anche le opere di restauro e risanamento conservativo dell'edificio ex Prefettura, con successivo trasloco del comando dei VV.UU.

Entro l'estate si prevede la riapertura al pubblico dell'Auditorium S. Giacomo.

Lunedì 5 maggio inizieranno le opere di sbancamento del terreno del lotto dove sorgerà il nuovo distaccamento dei Vigili del Fuoco. Entro il mese di maggio inizieranno anche le opere di realizzazione del centro assistenza disabili mentali (progetto autismo) presso l'Ex Monastero di Santa Teresa, per un importo di € 40.000,00, le opere saranno concluse entro il 30 giugno.

Quasi terminati anche i lavori di completamento dei locali al piano terra dell'edificio ERP in Viale XXX Giugno, per un importo di € 90.000,00 la struttura sarà fruibile entro il mese di maggio.



Ed infine, in corso di aggiudicazione l'appalto generale per il consolidamento della scarpata di Via Murat di proprietà Gasparrini per un importo di € 486.000,00 (€ 171.500,00 Comune, € 171.500 ASSM, € 143.000,00 sig.ri Gasparrini) di cui sono stati eseguiti lavori di somma urgenza per rischio crollo, per un importo di €33.000,00.

Ci piace portare avanti e concludere progetti importanti per la Città ed intendiamo far sapere a tutti cittadini i tempi ed i costi di realizzazione.

Un caro saluto dall'Amministrazione comunale ai lettori di MPN.

TORNANO A RUGGIRE I MOTORI SULLA SARNANO SASSOTETTO

Anche quest'anno si rinnova una tradizione che fin da ragazzi ci emozionava ogni estate.

I ricordi tornano ai primi anni '70, qualcuno di noi ancora portava i pantaloni corti, qualcun altro più grande sistemava la sua 500 e i più fortunati ottenevano la macchina grande di papà in prestito per l'occasione, tra mille raccomandazioni e preoccupazioni.

Ci si preparava sin dal mattino presto, per partire alla volta di Sarnano, felici e carichi di cestini da picnic e con tanta adrenalina in corpo.

Una volta arrivati, qualcuno cercava la migliore posizione per poter vedere il tratto di strada più lungo possibile, altri si sistemavano sui vari tornanti che salivano verso la "montagna". Tante persone, tantissimi appassionati.

Non mancavano le famiglie, con le mamme sempre ansiose per i bambini che correvano da tutte le parti, ma sotto gli occhi attenti dei padri, che si atteggiavano da esperti nei loro di-

scorsi tra amici, ad esaltare il nome di questo o di quel pilota, o valutare la potenza di un motore o la tenuta di un telaio.

Il percorso era protetto da tante balle di fieno nei tratti più pericolosi, ogni curva era presidiata da un commissario con le bandiere di segnalazione, e serviva più di un carabiniere a mantenere l'ordine e cacciare i più temerari dalle "traiettorie" pericolose. Poi, dopo l'immane Giulio Alfa Romeo della Polizia, color verde militare col lampeggiante e la sirena, che chiudeva il percorso, cominciava la corsa...

Aspettavamo per prime le 595 Abarth col cofano posteriore aperto a far "rifiatare" il motore scoppiettante, poi le filanti Lancia HF, e ancora le affascinanti GTA dai potenti cavalli, e poi una serie di coloratissime e rombanti Porsche, le BMW che facevano stridere le gomme sull'asfalto, e a seguire i meravigliosi "prototipi", splendide auto da corsa che riempivano l'immaginario di ognuno per bellezza, poten-

za e velocità.

Oggi l'emozione è tornata!

Dal 2008 dopo oltre un ventennio di silenzio, tanto lungo quasi da far perdere la memoria, un gruppo di appassionati ha dato vita ad una nuova organizzazione, l'ASD AC MACERATA, che insieme all'ACI ha profuso energie e tanta operosità per far ripartire la corsa!

Siamo arrivati ormai alla **24ma edizione**, con un prossimo doppio appuntamento: il **31 maggio** e il **1° giugno** si svolgerà il **Campionato Italiano Velocità Montagna**, e 15 giorni dopo ci sarà anche il **7° trofeo L. Scarfiotti**, prova valida per il Campionato Italiano Vetture Storiche, che riporterà sui tornanti della Sarnano-Sassotetto quelle vetture bellissime e competitive protagoniste dei fasti passati.

In entrambe le gare, alle auto sportive, si affiancheranno oltre ai prototipi, anche alcune vetture "formula", che

morderanno l'asfalto sui quasi 9 km del tracciato che da Sarnano si inerpicca tra rettilinei velocissimi e tornanti mozzafiato, fino a Fonte Lardina.

Quella di Sarnano è fra le gare automobilistiche stradali più interessanti e difficili del campionato. Il compianto Mauro Nesti, campione europeo sempre presente nelle edizioni del passato e che aveva corso ovunque, l'aveva definita una delle migliori gare d'Europa.

L'attesa è viva per la cronoscalata del Trofeo Scarfiotti: Cronoscalata, un termine per indicare una competizione automobilistica a cronometro che prevede la "scalata" di una strada in salita.

La gara è stata dedicata a Lodovico Scarfiotti all'indomani della sua scomparsa avvenuta nel '68. L'indimenticabile campione, è stato grande protagonista sui percorsi di montagna, in F.1 e nelle gare di durata al volante delle Ferrari. La sua splendida vittoria nel G.P. d'Italia di F.1 a Monza ottenuta nel 1966 rimane tuttora per le statistiche, l'ultima di un italiano nella nostra gara di casa più importante, oltretutto su una Ferrari.

Sul web potete trovare sia una pagina Facebook, che un sito dedicato all'evento: www.sarnanosassotetto.it, ma andare di persona sul tracciato nei giorni di gara, vi entusiasmerà ancor più!

Renzo Serrani



Lavori pubblici ed ASSM fermi, famiglie sotto torchio. Ecco perché non abbiamo votato il bilancio consuntivo 2013

Lavori pubblici ed ASSM fermi, famiglie sotto torchio.

Ecco perché non abbiamo votato il bilancio consuntivo 2013

Sappiano i cittadini che a Tolentino non arriverà il commissario prefettizio sol perché il bilancio è stato fatto quadrare deprestando l'ASSM di utili per oltre 280mila euro.

Questi denari dovevano essere utilizzati o per lo sviluppo della stessa "Azienda" o per abbattere le tariffe dei servizi offerti. Oltre alla tassazione comunale, infatti, nel 2013 i tolentinati hanno subito ingenti aumenti per acqua (+20%), luce (+6%) e metano (+12%).

Tra le due opzioni (far lavorare la costosa governance di nomina politica o aiutare le famiglie) Pezzanesi ha scelto di utilizzare l'utile dell'ASSM, frutto peraltro delle politiche del precedente C.d.A., per pagare la spesa corrente ivi incluse le consulenze dei tanti professionisti esterni (eppure in Comune geometri ed ingegneri abbondano!) Il bilancio 2013, inoltre, è stato chiuso inserendo tra le poste attive ben 5milioni di residui fasulli.

Sono le somme che si sarebbero potute recuperare operando concretamente, anziché addossare la colpa a chi c'era prima, per agire verso chi non ha pagato tasse comunali o contravvenzioni. Nel mirino della maggioranza, invece, sono finite ancora le famiglie nei confronti delle quali l'assedio continua.

Non soddisfa l'operato del clan Pezzanesi neanche in tema di lavori pubblici. Da un lato, auspichiamo la concretizzazione degli annunci della realizzazione del "Ponte dell'Addolorata" (detta opera pubblica fu cancellata da Pezzanesi che in campagna elettorale ne sottolineò l'inutilità) e della pista di atletica.

D'altro lato, constatiamo come - nonostante i proclami e gli ingenti impegni finanziari dell'ente - non siano ancora state posate le prime pietre né per la caserma dei vigili del fuoco né per lo stabile che dovrebbe ospitare i mezzi dell'ufficio tecnico. Ci sono inoltre tre grandi opere che meritano una particolare attenzione.

Quando riavremo il Teatro Vaccaj? Perché tutto è fermo? Eppure in sede di approvazione del bilancio preventivo 2014, in merito alle questioni finanziarie, è emerso chiaramente che non sussiste nessun problema: i soldi ci sono tutti (fondi erogati da Stato, Regione, Fondazione Carima e dall'assicurazione).

Pezzanese & C. non hanno neanche avuto il coraggio di rispondere alla dettagliata e preoccupata richiesta di lumi avanzata, nel febbraio scorso e proprio su MPN, dall'associazione "Amici del Teatro Vaccaj".

Chiediamo anche noi delle risposte visto che la variante al progetto di 1° stralcio nonché quello esecutivo di 2° stralcio dovevano essere consegnati entro l'inizio

del 2012 e, come data contrattuale, i lavori di 1° stralcio dovevano finire nel giugno 2012.

La giunta, invece, alla fine del luglio 2013, senza coinvolgere minimamente il Consiglio Comunale, ha rettificato quanto unanimemente deliberato due anni prima procrastinando date e lavori, autorizzando anche lo sforamento degli importi contrattuali del 1° stralcio.

Il tutto, nominando ulteriori tecnici esterni, a carico delle casse comunali, che oramai si attestano sulle 15 unità! Poco diversa è la storia del cimitero comunale. A seguito di gara di appalto e dell'aggiudicazione con oltre il 50% del ribasso contrattuale tra interrogazioni e forti prese di posizione sulla stampa l'attuale sindaco, allora capogruppo di opposizione, faceva presente che il costo esagerato dei loculi doveva essere rivisto e che occorreva restituire l'eccedenza a tutti coloro che avevano anticipato le somme visto il forte ribasso praticato.

Nei giorni scorsi, invece, il sindaco ha messo in vendita un'altra parte di loculi del nuovo cimitero allo stesso prezzo praticato da "chi c'era prima". Il fatto è grave visto che, a differenza di quanto avvenuto nella precedente vendita, questo sindaco era al corrente dell'oltre 50% di ribasso, cosa sconosciuta nella precedente vendita.

Per quale motivo si sono venduti i locali allo stesso costo nono-

stante il ribasso d'asta? Quando saranno ultimati i lavori? Oltreché per le piante abbattute nuvoloni densi presidiano anche il Ponte di Mancinella e zona limitrofa per la cui messa in sicurezza (altre opere incluse), nel maggio 2012, è stato approvato dalla precedente amministrazione il progetto definitivo, tutto realizzato da personale interno. In questi giorni abbiamo appreso che i lavori, il cui progetto esecutivo è stato approvato ad ottobre 2012, sono stati consegnati ed iniziati a luglio 2013 con conclusione degli stessi prevista contrattualmente al 7 aprile 2014.

Considerato che i lavori, invece, sono tutt'ora in corso e che gli stessi prevedono, oltre a quanto realizzato, la sistemazione della passerella pedonale sul fosso Troiano nonché l'eliminazione dell'impalcato delle mura di porta Adriana ci domandiamo quando i lavori saranno ultimati. Il termine contrattuale per la fine dei lavori è formalmente scaduto: sono state concesse proroghe? Per quali motivi si stanno sfiorando così clamorosamente i termini? E' intenzione, come auspichiamo, dell'amministrazione applicare le penali per il ritardo alla ditta appaltatrice? Brava a parole, veloce nell'ampliare la massa dei consulenti esterni è oramai giunta l'ora che questa Giunta si preoccupi delle cose che stanno a cuore ai cittadini, si che qualche opera pubblica venga consegnata nei tempi previsti.

Solo ritagliando e presentando questo coupon e solo fino al 30 Giugno 2014



CORSO GARIBALDI 8/10 TOLENTINO



- 30% sui solari Verattiva Specchiasol
con Aloe Vera Biologica adatta anche alle pelli più sensibili!



-30% su Magnesio e Potassio con Zinco e Papaya Biomagen Plus per ricaricare le tue energie!

Vieni in Parafarmacia dal Dott. Antonio Dimonte in corso Garibaldi 8/10 a Tolentino!

RIVENDITORE AUTORIZZATO

LA DIETA TISANOREICA
e il suo cuore verde la Decottopia

LIERAC
PARIS

Prova Arkeskin* in Promo
a 25 € anziché 33,27 €



FGM04
COSMETICA
PROFESSIONALE

*Crema antirughe contro l'invecchiamento ormonale

PEZZANESI COME SILVIO: DOBBIAMO FARE QUESTO PONTE!

La recente firma di un protocollo di intesa tra Comune di Tolentino e Provincia di Macerata, per la realizzazione del ponte tra il quartiere Buozzi e la contrada Pianibianchi, riporta d'attualità un tema molto sentito in città, oggetto di discussione da diversi anni.

Il protocollo impegna il nostro Comune ad una spesa di 750mila euro; altrettanti saranno a carico della Provincia, mentre la restante quota di 1,5 milioni di euro sarà a carico dell'Anas.

Il Comune di Tolentino ha dichiarato che una parte della spesa a suo carico è soddisfatta, mentre il restante potrà essere finanziato con operazioni di valorizzazione ed alienazione del patrimonio comunale.

A questo proposito, come Movimento 5 Stelle riteniamo opportuno puntualizzare alcuni aspetti.

Il ponte consentirebbe un migliore collegamento tra lo svincolo Tolentino Sud della 5.5.77 Val di Chienti e Viale B. Buozzi: su questo è facile

essere d'accordo, come è innegabile chela viabilità di Tolentino necessiti di interventi importanti su questo come su altri punti nevralgici.

Ma non è altrettanto facile trovarsi d'accordo sull'opportunità di caricare i cittadini di un ulteriore onere finanziario, considerato il difficile momento che stiamo attraversando e la drammatica situazione delle casse comunali.

Non possiamo infatti dimenticare che, a fronte di circa 31,5 milioni di capitale di mutui contratti, cioè ben 2.750.000 euro che ogni anno il Comune spende per le rate dei mutui, i Tolentini sono chiamati a sacrifici non indifferenti, che pesano sulle tasche di una comunità già messa a dura prova dalla crisi.

Addizionale IRPEF al massimo, TARES aumentata a dismisura, IMU aumentata nonostante le promesse elettorali di mantenerla al minimo: sono queste le emergenze quotidiane con le quali dobbiamo confrontarci, che rendono difficile far quadra-

re i bilanci delle famiglie e si sommano all'incertezza crescente del futuro.

Viene spontaneo quindi, prima ancora di analizzare l'effettiva copertura economica di un impegno di tale portata, chiedersi se tali "presunte" risorse non siano più razionalmente impiegabili, nella riduzione del debito piuttosto che nella riduzione delle tasse, o nella fornitura di servizi di prima necessità come le ore di sostegno ai bambini delle scuole.

Pensiamo infatti che, pur trattandosi di una "dichiarazione di intenti", nel momento in cui si dovesse giungere all'effettivo impegno di tirare fuori i soldi per il ponte, la "valorizzazione ed alienazione del patrimonio comunale" (cioè il ricavato ipotetico della vendita degli immobili comunali, in un momento di crisi del settore immobiliare) rischia di essere, oggi, lo specchietto per le allodole che ci costringerà, domani, all'assunzione di nuovi debiti con conseguenti nuovi aumenti di tasse e tagli di servizi.

Preoccupazione legittima, riteniamo, visto che pure il "gioiello di famiglia", la Farmacia comunale, al quarto esperimento d'asta vede ridursi il valore dal 1.700.000 euro iniziale a 1.300.000 e non trova compratori; tutto questo, mentre il Comune continua a mettere la cifra a bilancio!

Il "buon padre di famiglia", locuzione tanto cara al nostro Sindaco, non venderebbe la pelle dell'orso prima di averla presa, crediamo, e soprattutto non potrebbe farlo in un momento in cui la pelle dell'orso vale davvero poco e non trova compratori; infine, se proprio riuscisse a farlo, impiegherebbe il guadagno per soddisfare le necessità primarie della sua famiglia.

Il buon padre di famiglia, forse, prima di pensare a progetti importanti ma onerosi qual è un ponte, o farsi distrarre da campi da golf e parchi con giardini all'italiana, in tempo di crisi concentrerebbe gli sforzi sui bisogni quotidiani.



Figurella



**é ora di
risvegliare la
tua linea con
il programma
SUNTIME
il benessere
su misura per te**



Figurella ti prepara per l' estate a €249



**I cm
giusti
al punto
giusto**



**Figurella
Z.I. Via C. Colombo, 4
Tolentino
0733 969340
www.figurella.it**



Il **10 luglio 2013** con la comunicazione ufficiale da parte della Figc dell'avvenuto trasferimento del titolo sportivo dalla fallita U.S. Tolentino S.r.l. alla neonata **U.S. TOLENTINO 1919 A.S.D.** si è avverato il sogno del "popolo" Cremisi. L'impegno di un gruppo, formato da amici ed appassionati, ha consentito, fra mille peripezie, di poter continuare la quasi centenaria storia del Tolentino calcio.

Tra i tanti **tolentinati che hanno contribuito** al salvataggio e hanno deciso di assumersi le maggiori responsabilità, il presidente **Fabio Mazzocchetti**, il vice presidente **Marco Romagnoli**, i consiglieri **Paolo Tordini** e **Leonardo Maccari** e il direttore generale **Roberto Chiavari**. A costoro vanno aggiunti più di trenta soci e tanti altri imprenditori che con grande generosità hanno sostenuto questa prima stagione sportiva.

Di lì a poco si è scelto lo **staff tecnico della prima squadra** (l'ottimo duo formato dal mister **Aldo Clementi** e dal vice **Emanuele Liberti**) la "famiglia" dei **tecnici ed istruttori del settore giovanile** (alla guida dei quali ci sono **Francesco Palombi** e **Ivo Pagliari**).

Serrate le fila, pianificati i programmi di lavoro è iniziata l'attività ufficiale della nuova società.

Da questo momento in poi non si è più pensato al pasticciaccio del fallimento ma soltanto a ricostruire nel migliore dei modi ed, ove possibile a migliorare il modo di fare calcio.

Le scelte fatte, pur nel contesto tutt'altro che facile, si sono rilevate azzeccate.

a prima squadra, contraddistintasi anche sotto il profilo disciplinare, ha sempre giocato un ottimo calcio, grazie ad un gruppo eccezionale e coeso di ragazzi capitanato da Luca Minopoli. Tutte le squadre del settore giovanile, anche quest'anno, si sono distinte in ambito regionale. L'idea iniziale di avvalersi di tecnici votati al bel gioco, ai giovani ed



1. La prima squadra
2. Il tifo del "popolo" Cremisi
3. Il gruppo dirigenziale
4. Alcuni bambini del settore giovanile

alla loro crescita ha visto la sua concretizzazione con l'inserimento in prima squadra di tantissimi giovani del vivaio, di cui molti tolentinati doc.

Oltre ai più grandi, molti dei ragazzi del settore giovanile si sono messi in mostra e sono pronti al definitivo salto di qualità grazie al lavoro certosino dello straordinario staff tecnico (quasi tutti tolentinati ed ex cremisi).

L'aspetto tecnico è importantissimo per la società, ma lo sono ancora di più i vari **interventi in ambito sociale** che hanno visto impegnato il sodalizio Cremisi: dalla collaborazione con l'**Avis** (il cui logo appare sulle maglie da gara della squadra Juniores) al sostegno offerto al **Comitato "Nati dal cuore"**; il tutto senza trascurare di far conoscere da vicino ai ragazzi realtà importanti come la **Casa di riposo** ed il **Centroarancia**.

Il calcio è un veicolo importante di formazione e di questo ne è convinta l'intera società Cremisi, tanto che per i ragazzi del settore giovanile esiste un vero e proprio percorso di formazione che tocca diversi aspetti (sociale, culturale, regolamentare, nutrizionale e soprattutto educativo).

In coda alla stagione agonistica l'U.S. Tolentino 1919 A.S.D. organizza anche due settimane di camp estivi, vacanze

e divertimento incentrati sul calcio, con le iscrizioni appena aperte e con tante richieste già pervenute sia per la sessione che si svolgerà a Tolentino che per quella che si terrà in Amandola in programma, rispettivamente, per la terza e la quarta settimana di giugno.

A tutti i tifosi del Tolentino...

Insieme abbiamo salvato il Tolentino, ci siamo divertiti nel vederlo giocare, abbiamo consentito a tanti giovani di crescere giocando al calcio...

Ora non perdiamoci di vista: siamo chiamati a costruire il futuro cremisi!

Il consiglio direttivo dell'U.S. Tolentino 1919 A.S.D.

TOLENTINO SOCCER CAMP
16 - 21 giugno 2014 • 22 - 28 giugno 2014

Con il Patrocinio:
Comune di Tolentino
Associazione Calcio Tolentino

IL CREMISI INCONTRA IL GIALLO SUCCESSO SICURO!

TIRA FUORI IL MEGLIO DI TE, DONA IL PLASMA.

Collaborazione con **Avis** comunale di Tolentino per sensibilizzare la campagna di donazione del plasma.



COMUNICARE
di Solidea Vitali



LA SOLIDARIETÀ NASCOSTA



... è quella che non si vede, che non fa notizia perché non ci sono grandi eventi di presentazione ma è quella più vera, reale e sincera. Il 5 aprile mi sono intrufolata nell'inaugurazione della nuova Biblioteca della scuola dell'Infanzia Grandi. Intrufolata non perché non potessi entrare ma perché sono andata alla ricerca degli occhi dei presenti, cercando di cogliere le emozioni, le sensazioni, il rumore dei loro cuori, il sapore della partecipazione.

Lauretta Corridoni, dirigente scolastica, apre l'incontro: "questa è un'inaugurazione speciale perché l'aula biblioteca è stata realizzata con la collaborazione di tutti. E' uno spazio piccolino ma molto, molto, prezioso per i bambini ai quali verrà trasferito l'amore per i libri."

Si sente l'emozione nella sua voce. "La scuola è in difficoltà ed ha bisogno del cuore dei genitori, della loro sensibilità."

Ed è proprio questo senso vero del **darsi da fare** mettendoci, più che i soldi, le mani e l'energia che ha permesso la realizzazione della biblioteca.

Senti odore di nuovo, di vernice appena stesa ma soprattutto noti la grande soddisfazione nei volti di chi vive nella scuola.

C'è uno spirito collaborativo fortissimo e la magia del sapere che qualcosa rimarrà ai piccoli... qualcosa che avrà un senso per il loro futuro.

I bidelli Mauro, Franca e Marisa si muovono come per accoglierti in casa loro, felici di vederti, grati nel condividere un momento fuori del solito schema. Anche loro hanno contribuito alla realizzazione dell'aula, con il lavoro che svolgono normalmente ma anche mettendosi a disposizione gratuitamente quel giorno.

Mi dice sottovoce Marisa Pazzelli: "Mi sono offerta volontaria, tutti hanno dato qualcosa e noi abbiamo contribuito così."

Il momento dei discorsi ufficiali da parte degli amministratori è breve perché mica serve fare lunghe presentazioni?! Quello che conta è la volontà delle persone, dei genitori che si son dati concretamente da fare e delle tante aziende di Tolentino che, seppur in un momento di crisi economica, hanno offerto, completamente o con sconti importanti, i loro prodotti.

Quello che mi colpisce è che, al di là di tutto, ci sono momenti in cui respiri l'aria della **famiglia**, quella sana, quella che ti **fortifica**. Sono momenti che vedono unirsi le teste ed i cuori di persone che pensano e fanno gesti di solidarietà.

Sono tanti i genitori che hanno portato libri in regalo, ognuno per quello che poteva. E lo scaffale di quella piccola aula tutta colorata si è riempito. E ne arriveranno tantissimi altri grazie alla collaborazione della Biblioteca Filelfica rappresentata da Laura Mocchegiani.

L'idea di fare questa biblioteca parte da Mirco Mancini che, aiutato da uno staff di genitori, si mette in moto nel mese di dicembre per raccogliere forze, denaro e cercare collaborazioni.

- *Mirco, qual è il valore per te più importante?*
- *La solidarietà... possibile solo con l'impegno e la partecipazione di tutti.*

Mi avvicino a Maria Laura Cedrone perché la so essere molto attiva in queste iniziative. "Con uno staff adeguato si riesce a fare molto"... Maria Laura, qual è il tuo valore primario? "La Famiglia".

La maestra Annamaria Lucentini mi confida il suo entusiasmo, la soddisfazione nel sapere che il loro lavoro è apprezzato dai genitori e che si è realizzato qualcosa di molto importante.

Mi giro, e nella parete vedo le tante foto scattate nei momenti in cui i bambini e le maestre hanno lavorato al progetto.

"Mi colpisce molto il fatto che i genitori hanno collaborato al progetto. E' importante che si conoscano tra loro e che riescano a coltivare l'amicizia anche al di fuori della scuola." - mi dice Tarquini Patrizia, maestra che nel 2016 raggiungerà 41 anni di insegnamento.

Anche la maestra delle elementari Carla Gasparrini ha portato dei libri in regalo. Come lei anche le altre. E mentre il Sindaco parla ai piccoli,

riconoscendo in pieno i meriti di chi si è dato da fare, vado alla ricerca di uno sguardo... ed incrocio gli occhi emozionati e lucidi delle maestre Daniela Baglione e Ketì Tiberi. E noto l'orgoglio nei volti delle maestre Paola Dignani, Simonetta Bartoccioni e Simonetta Palucci.

Dietro di me, c'è L'avv. Gianluca Aliscioni, in qualità di Presidente del Collegio dei Genitori.

- *Gianluca, cosa ti colpisce di questo momento?*
- *I bambini. Guardali! Fisicamente fanno da collante tra gli amministratori ed i genitori.*

Bambini seduti a terra, gambe incrociate, a confabulare tra loro, a ridere e scherzare e che effettivamente si pongono al centro. Proprio tra chi amministra e chi li guida a casa.

Artisticamente i lavori sono stati diretti dalla maestra Katuscia Merlini che ha lavorato anche fuori orario scolastico. Ed ogni bambino ha colorato una parte.

Persone che ci mettono le mani... e non tanto la faccia. Istituzioni, maestre, alunni e genitori che si uniscono per alimentare un futuro migliore. E' questa la scuola e la solidarietà che mi piace.

"Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme un successo." (Henry Ford)

Solidea



MI FIDO DI TE
di Sonia Pennesi

Rifugio Monti Azzurri Tolentino: LINA...UNO DEI TANTI CANI DA CACCIA ABBANDONATI

Dolcissima nonnina tg media, peso circa 20 kg, di circa 14 anni IN CANILE DA SEMPRE !!! Timida ed educata, è stata abbandonata cucciola e nella sua vita ha conosciuto soltanto gabbia e solitudine. E' sterilizzata, vaccinata e microchippata e al momento non ha nessun problema sanitario riscontrato. Buona e docile con tutti i cani (maschi e femmine,

ignoto con i gatti) e con le pesone, Lina merita di conoscere amore e calore, dopo tanti anni di abbandono e sete di libertà. Info 0733/966523 o 328/1154712 o 320 4045098 skyloscoop@gmail.com o tedescoopohelie@hotmail.it ADOZIONE CON CONTROLLO PRE E POST AFFIDO No adozione all'estero.



Tolentino: ADOZIONE PER CIUMI

Questa gattina di tg piccola è stata raccolta cucciola dalla strada nel giugno 2012, è sterilizzata, va d'accordo con i gatti, è buonissima e pulitissima, fa i bisogni nella lettiera e ama stare in casa; pesa circa 3 kg e come si può notare è bellissima. Purtroppo la persona

che l'ha accolta, sfamata, curata ed amata non può più tenerla per problemi di salute. Per Ciumi cerchiamo perciò una sistemazione in appartamento, solo con veri amanti degli animali. Sarà una compagnia piacevole e dolcissima. Per info 333/5899681



CORSO FORMATIVO PER PROPRIETARI DI CANI

La durata del corso è di 10 ore suddivise in 5 lezioni di 2 ore, che si terranno nei fine settimana.

Orari e date verranno concordati una volta raggiunto il numero minimo di 15 partecipanti. La quota di iscrizione è pari ad euro 20,00.

Il programma dettagliato del corso sarà disponibile sul sito della Comunità Montana (<http://www.montiazzurri.it>) e presso il Rifugio Monti Azzurri.

Le iscrizioni si ricevono presso il Rifugio Monti Azzurri di Tolentino, la Comunità montana dei Monti Azzurri e tramite mail (rik1112000@libero.it giuseppe.fabbroni@montiazzurri.it) il corso è attivato in collaborazione con il "Servizio Veterinario Sanità Animale A.V. 3 di Macerata"

Per informazioni:dott. Riccardo Benedetti, Medico Veterinario Esperito in Comportamento Animale E-mail: rik1112000@libero.it Rifugio: tel. 0733966523

Per aiutare Mi Fido di Te: associazione.mifidodite@gmail.com
IBAN Associazione Mi Fido di Te: IT 51M 03317 69200 000210100574



Valore totale del montepremi: 13.310,00 € IVA esclusa.
Regolamento completo disponibile presso il Centro Commerciale.

GRANDE CONCORSO VIVI UN SOGNO, VOLA IN BRASILE.

DAL 18 APRILE AL 25 MAGGIO

**Fai acquisti con Unika e vinci un viaggio
per vedere la partita ITALIA - COSTA RICA.**



GRANDE DIVERTIMENTO

ABBIAMO PREPARATO PER TE UN RICCO CALENDARIO DI EVENTI.

- **Domenica 11 Maggio:** Torneo di biliardino in collaborazione con "FICB"
- **Domenica 18 Maggio:** Fai goal e vinci!
- **Sabato 24 e domenica 25 Maggio:** Torneo ufficiale di "PES 2014"
- **Domenica 1° Giugno:** Evento Tap e Nutella Party
- **Sabato 7, domenica 8, sabato 14 e domenica 15 Giugno:** Torneo di calcetto in collaborazione con "US Tolentino calcio"
- **Venerdì 20 Giugno:** diretta Italia-Costa Rica con birra gratis per tutti
- **Domenica 22 Giugno:** Torneo di Subbuteo in collaborazione con "United Subbuteo Club Macerata"
- **Martedì 24 Giugno:** diretta Italia-Uruguay con birra gratis per tutti



CONTRADA PACE - TOLENTINO (MC)

BANCA MACERATA CHIUDE IL BILANCIO IN UTILE

Si è regolarmente svolta l'Assemblea ordinaria e straordinaria della Banca della Provincia di Macerata, alla quale ha partecipato un numero importante di azionisti che, personalmente e/o per delega, erano portatori di quasi il 58% dei voti esprimibili.

L'Assemblea ha approvato all'unanimità la relazione degli amministratori sulla gestione, il bilancio al 31 dicembre 2013, chiuso con un utile netto di 264 mila euro, portato integralmente a copertura delle perdite pregresse.

Il Presidente ha sottolineato la significatività del risultato conseguito in un anno carat-



BANCA della PROVINCIA di MACERATA

TOLENTINO: Via Nazionale, 65/1 - Tel. 0733 968036

www.bancamacerata.it

terizzato da dinamiche economiche ancora critiche, seppur con i primi incoraggianti segnali di ripresa registratisi sul finire dell'anno.

Nel complesso contesto congiunturale, la Banca ha attivamente operato, accrescendo la competitività in termini di efficacia ed efficienza dei servizi - che si è riflessa nello sviluppo del portafoglio clienti - e confer-

mando il sostegno finanziario a famiglie e imprese meritevoli.

La raccolta complessiva da clientela (raccolta diretta più indiretta) si è attestata a 293,9 milioni di euro (+16% rispetto al 2012) segnando performance superiori al sistema macedone e marchigiano. La raccolta diretta è stata pari a 209,2 milioni di euro (più 14,7%), e quella indiretta è ammontata a 84,6 milioni (+19,2%).

I crediti lordi verso clientela sommano 156,3 milioni (+1,5%) contro risultati negativi del sistema provinciale e regionale.

Le sofferenze nette sono pari all'8,3% dei crediti verso clientela quale conseguenza delle difficoltà di imprese e famiglie, e soprattutto del degrado delle garanzie immobiliari, che hanno determinato la necessità di importanti accantonamenti negli ultimi due anni.

Le situazioni patrimoniali e di liquidità di BPrM sono confortanti, rispettano ampiamente i requisiti "ex Basilea 3" e pongono la Banca in una situazione di tranquillità operativa. In particolare, il patrimonio netto, compreso l'utile d'esercizio, ammontava, al 31 dicembre 2013, a 25,3 milioni, con un incremento sul 31 dicembre 2012 di 3,7 milioni, ascrivibile essenzialmente al recente aumento di capitale per 3,2 milioni. Il core tier1 ratio era pari al 14,1% e il total capital ratio si attestava al 14,3%.

La Banca opera attraverso un sistema multicanale integrato costituito da 3 Filiali, 3 BPrM-Punti servizio, 21 promotori finanziari, il sito internet, oltre ad ATM, POS e Remote banking per le imprese.

Nell'anno in corso sono previste le aperture di una Filiale a Porto San Giorgio e di un BPrM-Punto servizi a San Severino Marche.



FESTA DELLA MUSICA

la guida delle docenti Michela Nerpiti e Paola Migliozi.

E' stata poi la volta dell'esibizione dell'Orchestra d'Istituto diretta dal M° Maurizio Gibellieri che ha saputo motivare, coinvolgere tanti ragazzi, non solo quelli della scuola secondaria di primo grado, ma anche alcuni ex alunni che ora frequentano le superiori o l'università i quali non hanno dimenticato la passione per quei ritmi travolgenti o appassionanti che contraddistinguono il repertorio dell'Orchestra della Luatelli.

Simpatica e meritevole novità la premiazione con Attestati "Per una scuola più accogliente" ai genitori che lo scorso dicembre hanno indossato i panni di imbianchini ed hanno rifatto il look all'Aula Magna della Scuola su iniziativa e collaborazione attiva del Presidente del Consiglio d'Istituto GianNicola Ferranti.

A conclusione, Coro e Orchestra si sono esibiti insieme proponendo due brani tratti dal repertorio di Duke Ellington, di cui i presenti hanno chiesto il bis.

Al termine della manifestazione il ringraziamento e i saluti della Dirigente.

Hanno partecipato alla Festa della Musica anche il Sindaco ed alcuni Assessori a nome di tutta l'Amministrazione Comunale che ha sostenuto concretamente l'iniziativa, docenti e tantissimi genitori "armati" dei più svariati strumenti tecnologici per immortalare l'evento che ha riscosso veramente un grande successo, grazie anche alla fattiva collaborazione di tutto il personale della scuola.

Anche in questa occasione l'Istituto Lucatelli ha dimostrato particolare sensibilità verso la musica ed ha valorizzato le Eccellenze emerse nei vari percorsi scolastici.

Sabato 12 aprile, presso l'Auditorium del Castello de La Rancia, l'Istituto Comprensivo Lucatelli ha dato vita alla Festa della Musica.

Dopo il saluto della dirigente prof.ssa Maria Vitali, si è esibito il Coro diretto dal Maestro Fabiano Pippa che, con quelle piccole voci, è riuscito veramente a far "ballare le note", accompagnate al piano da Alice Castori.

Sono stati successivamente consegnati gli Attestati di Merito agli alunni che lo scorso anno si sono distinti negli Esami conclusivi di Licenza Media e si sono menzionati i ragazzi che hanno conseguito la Certificazione Ket - Cambridge di lingua inglese sotto



BISOGNA SAPER ASCOLTARE IL CUORE

Bisogna saper ascoltare il cuore! Un consiglio che non viene da un consulente sentimentale ma da uno dei più illustri cardiologi della provincia di Macerata, il dottor Raul Brambatti, cardiologo forense, responsabile della cardiologia presso il Blu Gallery di San Severino e medico presso l'ospedale di Tolentino e Macerata.

“Le disfunzioni cardiologiche sono la prima causa di morte in Italia, con un'incidenza che supera il 53%, ma con semplici regole, senza privarsi di nulla, si può condurre una vita sana senza incorrere nel rischio d'infarto. Partendo da piccoli accorgimenti già dall'infanzia.” L'aumento degli infarti infatti è strettamente collegato alla evoluzione e al benessere economico. I ritmi di vita frenetici, l'alimentazione mordi e fuggi con la scelta di alimenti ricchi di sale e sostanze ossidanti, lo stress, sono un vero e proprio veleno per il nostro cuore e la circolazione sanguigna.

“I casi di morti improvvise sono meno di quel che si pensa, il cuore dà numerose avvisaglie prima di essere colpiti da un infarto, per molti è una morte annunciata, tutti sanno dell'importanza del dolore toracico ma pochi sanno come affrontarlo.

C'è una scarsa cultura, la paura di sentirsi respinti al pronto soccorso o addirittura derisi, e si tende ad aspettare che migliori o peggiori ma a volte potrebbe essere troppo tardi, se una persona ha un'infarto e non si interviene nelle prime 4 o 5 ore si rischia di mandare in

necrosi una parte di cuore. Considerando che chi fa un infarto è mediamente nel pieno dell'attività inoltre, il malore rischia di avere anche un risvolto sociale non indifferente. I pazienti che sopravvivono devono essere assistiti per il resto della loro vita così come i loro familiari.”

Una necessità, quella di saper intervenire in tempi brevissimi su un paziente infartuato, per la quale si è battuto da sempre il dottor Brambatti, riscontrando fortunatamente nella recente dirigenza dei vertici Asur di Macerata pieno appoggio. *“E' inutile che si lasciano aperti sul territorio tanti centri di emodinamica se poi non ci sono almeno due o tre strutture con personale h24 preparato ad intervenire con un'angioplastica primaria d'urgenza. L'angioplastica primaria è fondamentale se fatta nelle prime due ore dall'infarto, altrimenti si rischiano danni irreversibili al cuore, una coronaria ostruita va immediatamente riaperta sia farmacologicamente che con il cateterismo cardiaco per inserire lo stent.*

Anche a Tolentino le mie richieste sono state ascoltate, fino a gennaio in ospedale c'era un cardiologo solo 2 volte a settimana, con evidenti disagi non solo sul fronte delle lunghissime liste d'attesa, ma anche per i pazienti oncologici seguiti dall'equipe del dottor Latini, che come noto devono essere monitorati costantemente anche sul fronte cardiologico a causa degli effetti che chemio e radio soprattutto hanno proprio sul cuore. Da febbraio il servizio è tornato ad es-

sere continuo, tra l'altro senza ulteriori costi per le casse pubbliche”. **Come si riconosce un dolore toracico tipico da infarto?**

“Innanzitutto il dolore è molto forte e diffuso a tutto il torace fino alle spalle e alla mandibola, quando al pronto soccorso si chiede di localizzare il dolore si tende a raggiungere la parte indicandola con tutta la mano aperta mentre per i dolori intercostali dovuti ad esempio ad una freddata si tende ad indicare con un dito. Poi ci sono dolori atipici, come il mal di stomaco e il vomito che potrebbero dipendere da un infarto inferiore.”

Gli stili di vita influiscono pesantemente sulla salute del nostro cuore, al di là della corretta ed equilibrata alimentazione perché il fumo è un vero e proprio veleno anche per le coronarie?

“Perché il fumo è un ossido. L'infarto e tutte le patologie coronariche sono patologie da ossidazione, così come accade anche nei tumori. Il fumo determina un'alterazione dell'endotelio del rivestimento e un'ossidazione dei tessuti, creando degli accumuli e ostruzioni nelle arterie. Chi come me è riuscito a smettere di fumare deve attendere cinque anni prima di riscontrare benefici sul proprio organismo, a tutto ciò c'è da aggiungere una moderata attività fisica, ad esempio una semplice camminata di mezz'ora e un'alimentazione ricca di anti-ossidanti.”

Cosa mangiare per combattere gli agenti ossidanti?

Frutta colorata ad esempio! Oppure il pomodoro, potente anti-



ossidante, addirittura in Inghilterra si è provato a creare un'estratto la cui sperimentazione però non è andata avanti. Importante il pesce, quello azzurro dei nostri mari insieme al salmone sono ricchi di Omega3. E' fondamentale evitare grassi animali e prodotti già confezionati che contengono un colesterolo iperossido, i conservanti e gli emulsionanti fatti con grassi vegetali, burro di cacao e olio di palma sono veri tappi per i vasi sanguigni, leggere attentamente le etichette ci permette di riconoscerli sotto la dicitura di Grassi aggiunti.”

In caso d'infarto il post-intervento è fondamentale per una vita il più possibile normale.

I giusti accorgimenti da tenere saranno affrontati dal dottor Brambatti nel prossimo mese del MPN insieme alla prevenzione già dall'infanzia.



WAL TOUSH

Beauty and Wellness Philosophy

VIA BEZZECA, 3 TOLENTINO - TEL. 0733967016

KIT COMPLETO

~~€ 59.00~~ € 49.90

SMALTO SEMIPERMANENTE

~~€ 12.90~~ € 9.90

LAMPADA LED

~~€ 39.00~~ € 32.90



ONE STEP

solo UN passaggio

e lo smalto durerà fino a 3 settimane



**con questo coupon
avrà diritto ad
un ulteriore
sconto del 5%**

4 LUOGHI A TEMA PER RIDISEGNARE IL CENTRO CITTÀ INTERVISTA ALL'ARCHITETTO SALVATORI

Olandesi, inglesi, cinesi, coreani e ultimamente anche agli americani. Sembra proprio che Tolentino piaccia molto agli stranieri. Non c'è da stupirsi, una vera e propria perla incastonata tra morbide colline verdi smeraldo.

Ma quale impatto hanno i turisti o uomini d'affari quando dall'altra parte del mondo arrivano per soggiornare a Tolentino? Siamo in grado di dare la giusta accoglienza o dopo un primo sopralluogo li costringeremo a cercare qualcosa di più fuori città?

Con lo scopo di dare una vera e propria organizzazione al centro storico l'architetto Cesare Salvatori, che nel centro di Tolentino ha il suo studio associato, ha proposto lo scorso anno alla nuova amministrazione il metodo "della partecipata", coinvolgere cioè varie associazioni nel progettare un nuovo arredo urbano della città.

Il mandato conferito dall'Amministrazione Comunale di Tolentino all'architetto Salvatori prevedeva la possibilità di avvalersi di un consulente esterno e così è stato, coinvolgendo lo Studio Arco di Bergamo, nella persona dell'architetto Marco Carlo Castelli, conosciuto professionalmente dal collega tolentino proprio per questo metodo democratico di rivedere gli spazi pubblici già applicato con successo in altre realtà d'Italia.

I due professionisti si sono subito messi all'opera scorrendo il lunghissimo elenco di associazioni, fornito dall'amministrazione comunale, in modo particolare culturali, presenti in città e convocando quelle realtà anche politiche che potevano essere interessate al restyling del centro storico.

Nei mesi di maggio, luglio e settembre dello scorso anno sono iniziate le prime audizioni dalle quali è scaturita un'idea concettuale volta ad individuare alcuni temi d'intervento come punti di maggior interesse della città, coinvolgendo le tre piazze e il lungo-fiume.

Ne è scaturita una riflessione sul centro storico e sui suoi spazi che non si è limitata ad un intervento di solo arredo urbano ma ha evidenziato la necessità di proporre ambiti di espressione della vita sociale che potessero abbracciare tutta la cittadinanza.

Nell'ipotesi, piazza della Libertà viene vista luogo dei rapporti sociali fra i cittadini e le autorità pubbliche, piazza Mauruzi quello degli eventi culturali, piazza Mar-

tiri di Montalto dello spazio e delle relazioni e sul versante del lungo-fiume, ampio corso al tempo libero ed allo svago.

Idee messe a sistema e in grado di concatenarsi tra di loro.

Nel dettaglio come lo stesso architetto Salvatori ci ha spiegato Piazza della Libertà, che ospita gli edifici storici più importanti, rimane uno spazio dedicato agli eventi pubblici e istituzionali. I vari interventi prospettati non andranno a stravolgono l'attuale morfologia urbana della piazza, eccezione fatta per l'apposizione in una potenziale nuova pavimentazione e l'individuazione di aree di sosta. Nulla di troppo invasivo!

Piazza Mauruzi è stata reinterpretata come la sede per ospitare eventi culturali. Qui esistono

già importanti contenitori come la Biblioteca Filelfica e l'Auditorium San Giacomo, inoltre, nell'area di fronte all'oratorio della chiesa di San Francesco, dove è presente una rientranza che delimita una sorta di piazzetta, verrebbe installata una pedana rialzata che potrebbe ospitare eventi culturali volti ad animare la vita cittadina, a completa disposizione delle tante associazioni.

Per quanto riguarda Piazza Martiri di Montalto, attualmente destinata quasi esclusivamente ad area di parcheggio, definita secondo la nuova interpretazione degli spazi la piazza delle relazioni e degli incontri, atti ad incentivare l'intrattenimento, la conversazione ed i rapporti interpersonali tra i cittadini, s'intenderebbe renderla in par-



te pedonale.

Una riorganizzazione che come si può chiaramente desumere farà perdere un discreto numero di parcheggi, spina nel fianco di chi vive e lavora in centro e da sempre avverte una situazione di disagio legata proprio alla sosta delle auto. Come risolvere allora il problema?

L'architetto Salvatori ne è pienamente consapevole, tanto che anche i futuri incontri con l'amministrazione e le associazioni dei commercianti saranno rivolti alla ricerca di soluzioni per rivedere l'assetto dei parcheggi che rimane prioritario e preventivo a tutto il progetto d'intervento.

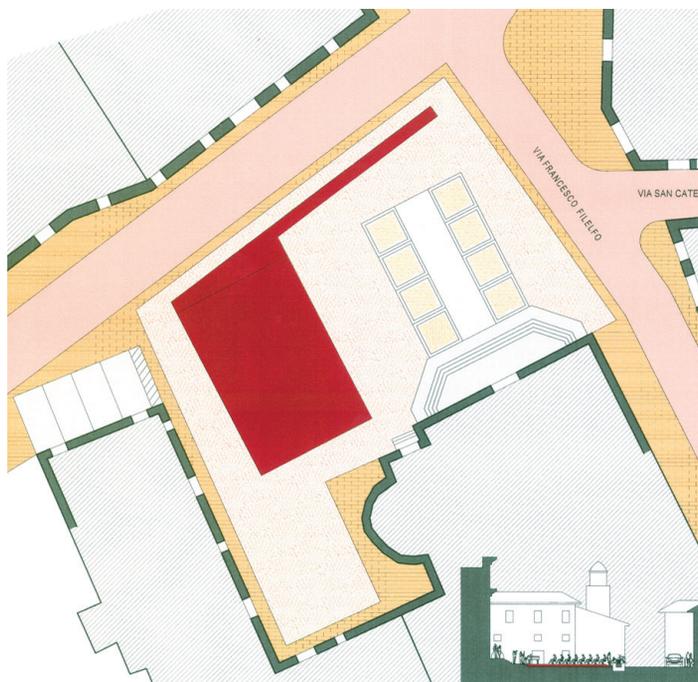
Il quarto ambito è quello incentrato sul tempo libero, chiamato Tolentino Lido, volto a restituire alla città alcuni tratti del lungo fiume.

Un progetto presentato qualche mese fa, con l'intervento dello stesso architetto Castelli di Bergamo, ancora in fase di verifica da parte dell'amministrazione. Si metterà mai in pratica?

Salvatori è sicuro di sì, magari a stralci per non caricare troppo il centro storico sul fronte cantieristico e l'Amministrazione pubblica sul fronte economico.

Gli interventi verranno cantierati in base anche alle esigenze più impellenti della città.

E se qualcuno ha definito il progetto troppo avveniristico, non tanto per la città quanto per i cittadini, e qualcun altro lo ha criticato per la scarsa aderenza alle reali esigenze dei cittadini, l'architetto Salvatori ci crede ed è convinto che da questa nuova impostazione degli spazi pubblici nella città possa incentivare la socialità e l'economia della Tolentino di domani.



Congratulazioni dottor Mauro

Mercoledì 16 Aprile presso l'accademia di belle arti di Macerata si è laureato il tolentino Mauro Morelli, conseguendo il diploma accademico di primo livello in grafica per l'illustrazione con una valutazione finale di 110 e lode. L'artista ha sviluppato come progetto di tesi un albo illustrato sul mito di Amore e Psiche. I genitori, le sorelle, il fratello, i parenti e gli amici si congratulano con Mauro per questo traguardo raggiunto.





di G. D'Arienzo



PARLIAMOCI CHIARO

Primo maggio, giorno di festa. Grande festa per i lavoratori. Ora è rimasto solo il primo maggio, la festa è finita. I lavoratori non hanno più tempo per festeggiare, sono impegnati nella ricerca di un lavoro che non trovano. Effetto della crisi economica che ha consegnato alle famiglie tanti disoccupati, sotto occupati, cassintegrati, esodati e di conseguenza povertà e scontento.

In decine e decine di situazioni, anche tragedie e quindi profondo dolore. Non è tempo di consuntivi, né di analisi, perché la crisi insiste e persiste. E' tempo, però, di lotta per il potere. Infatti, le elezioni di maggio sono vicine e l'istinto egoistico ne sente il profumo.

Questa realtà è mortificante e umiliante perché ci si accorge che i personaggi sono sempre gli stessi. Quelli che hanno determinato o che hanno collaborato a indirizzare la nostra Italia nella situazione attuale, la peggiore del dopoguerra.

La crisi economica non è un temporale in piena estate che si abbatte all'improvviso, ma matura nel tempo, mese dopo mese, anno dopo anno. Quando ci si accorge è tardi perché è stata tenuta nascosta per troppo tempo dagli "artisti" della politica.

Nonostante tutto, si consolida la pretesa di questi personaggi di essere ricandidati sfuggendo a qualsiasi responsabilità in cambio di una cassaforte di voti pronti anche a traslocare in altri partiti nel caso non venissero accontentati. Senza chiarimenti, nel silenzio assoluto.

Noi, però non accettiamo che persone impegnate in politica anche in ruoli delicati, in nome della libertà rifiutino spiegazioni e si autorizzano a non rispondere alle domande dei giornalisti, a volte con modi sgarbati ed offensivi. Questi personaggi, non sono rappresentanti del popolo, hanno difficoltà a capire che il giornalista quelle domande le fa a nome degli elettori che hanno il diritto di conoscere i motivi di certe scelte.

Questi atteggiamenti creano confusione ed incoraggiano a disertare le urne. Non vogliamo generalizzare, né creare allarmismi, né disagi tra eletti ed elettori.

Però sentiamo il dovere di informare i cittadini che stanno perdendo il sorriso e sicuramente non per colpa loro. Non continuiamo ancora ad ingannarli. La politica non è professione ma non è neppure una improvvisazione.

Non c'è bisogno di candidare

personaggi noti al grande pubblico senza alcuna esperienza politica per strappare consensi. Lasciamo che questi signori continuino a cantare, a recitare e comunque a non usare il proprio lavoro come trampolino di lancio nella politica.

Già troppi precedenti ci hanno convinto che la politica non si inventa per cui personaggi che si avventurano producono danni a se stessi ed alla collettività. Intanto prendiamo atto del passo indietro imposto ad alcuni nonni della politica e soprattutto a coloro che col malaffare hanno fatto politica come fosse una libera professione.

E' vero che gli irriducibili attaccati alla poltrona hanno trovato anzitempo altri alloggi di potere anche più comodi e più retribuiti. Altri hanno provveduto alla loro stessa sostituzione con parenti, amici in nome della presunzione.

Nel frattempo, constatiamo che si è messa in moto una gigantesca macchina di rinnovamento in quasi tutti i partiti e movimenti, chi più e chi meno. Nelle piazze, in televisione, in radio, quanti volti e voci nuove, giovani e meno giovani, apparentemente preparati, riflessivi e soprattutto leali per un nuovo corso politico.

Però, **parliamoci chiaro**, non esageriamo, la macchina è appena partita.

Noi la seguiremo in attesa di risultati concreti e positivi.

Tornando al primo maggio, e quindi ai lavoratori, si spera venga restituita dignità e tranquillità fermando l'emorragia economica con la sicurezza di un posto di lavoro.

Fino ad oggi, a carico loro solo tasse e tagli ai servizi, anche di prima necessità.

Finalmente ci si è accorti che questi rimedi non sono più sufficienti, per cui si è messa in movimento una spietata ma necessaria, giusta ed urgente, revisione di stipendi ed emolumenti esagerati a favore di burocrati, dirigenti e consulenti.

Il processo di equilibrio, imposto da una cosciente constatazione, di accentuate disegualianze, non è più giustificabile, né rinviabile.

Oggi, più che mai, la legalità impone il rispetto delle regole, con la certezza che a prevalere sia anche una concreta solidarietà. Ogni soluzione o decisione, è figlia del suo tempo e della sua attualità.

Per la solidarietà e l'uguaglianza il tempo è sempre in proroga, fino a quando?



Carla Passacantando

ROTARY TOLENTINO ADOTTA PALAZZO BEZZI PARISANI RESTAURATE GRAZIE AL ROTARY LA SALA DEI QUADRI, GIALLA E ROSSA

Il Rotary di Tolentino ha "adottato" palazzo Parisani Bezzi, risalente al XVII - XVIII secolo, cioè le cosiddette Sale napoleoniche dove il 19 febbraio 1797 fu siglato il "Trattato di Tolentino", un'importante pagina di storia.

Nel corso degli anni si sono susseguiti quattro interventi targati Rotary che hanno contribuito alla sistemazione di arredi ed arazzi del palazzo.

L'ultimo è terminato qualche giorno fa ed ha riguardato gli arredi della "Sala dei quadri". Sono stati recuperati il camino, due consolle, gli stipiti della porta e tre ventagli.

L'inaugurazione del restauro della "Sala dei quadri", a cura del Rotary, si è tenuta l'altro pomeriggio alla presenza dello storico dell'arte, nonché direttore dei musei civici di Ascoli Piceno, Stefano Pepetti, di Gabriele Barucca della Soprintendenza per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico delle Marche, della restauratrice Laura Mariot-

ti. C'erano anche il sindaco Giuseppe Pezzanesi ed il delegato consigliere alla cultura Alessandro Massi.

In serata, inoltre, Papetti ha tenuto una conferenza sul tema ai soci rotariani all'Hotel 77. L'attuale intervento del Rotary, presieduto da Daniele Sparvoli, si aggiunge agli altri effettuati negli anni nello stabile che ospitò nel 1797 Napoleone e i delegati della Santa Sede, di papa Pio VI, per la firma del trattato di pace con il quale si riconosceva il valore strumentale e perciò mutevole del potere temporale dei papi, che rinunciavano alle legazioni e si impegnavano ad un cospicuo indennizzo in denaro ed a cedere un gran numero di opere d'arte.

Nel 2005 con il progetto promosso dal club tolentinate, all'epoca presieduto da Pierpaolo Aita, si restaurarono gli arredi della "Sala gialla" detta della pace, cioè il tavolo ligneo settecentesco e le quattro sedie. Nel 2007

il club, diretto da Alfredo Gentili, fece recuperare manufatti tessili, quali mantovane, parate, tende e reggiteda della "Sala gialla".

Nel 2009, il Rotary di Tolentino, presieduto da Andrea Passacantando, restaurò la "Sala rossa", la stanza con il maestoso baldachino ligneo, impreziosito da

quattro putti che sveltano sulla sua sommità, con il letto dove dormì Napoleone.

L'intervento riguardò anche parate, tende, due mensole reggiteda delle finestre, due portatenda delle porte, due stipiti lignei dipinti, specchiera e consolle dorata.



un particolare della consolle della Sala dei Quadri



LU SPI



LU SPI

MODI DE DI'
DE
LU SPI

Ciao, Pè!

Ciao, Renà!

Come te jita la Pasqua de quist'anno?

Che te devo di, sarà la vecchiara, ma quando 'rria 'se feste, a de' più forte de me: me vene in mente de quann'ero vardasciu e me te pija lu mago' de 'rpensà a tutti li preparativi de le nostre donne de casa pe' 'ste ricorrenze.

Anche a me me succede la stessa cosa, ma solo 'na cosa non me manca: lu digiunu totale che doveamo da fa lu jornu de lu venerdì santu.

Io, 'nvece, me ricordo che nonna cuminciava a comprà l'ingredienti pe' li dorgi de Pasqua diversu tempu prima e non capio perché duvia ji pure in farmacia per comprà certe cartine che sirvia per ffa' le pizze che preparava sor Arturo (Dott. Arturo Marcelletti, padre del Dott. Arnaldo).

La cosa vella era che quando

che se jirava pe' lu paese, se sintia scappà da ogni casa l'odore de le pizze e de le ciammelle.

E le pizze co' lo cascio do' le lasci!

Zittu, co' 'sse provocazio', che anche se ho magnato da poco, me fai rvini fame.

Eppo' adesso le camapne se scioje de notte, mentre a li tempi nostri, a mizzujornu de lu sabatu, e, nuandri vardasci, jiamo a fa le capriole joppe le coste.

E lu rituale de' la colazio' de la matina de pasqua, te lu ricordi?

E come te lu poli scordà! Lu salame, l'oe sode, la pizza de formaggio, la coratella, eppu', finarmente, se putia magnà la pizza dorge e le ciammelle.

Velli tempi che ne dici Renà?!

Che, come ar solito, te lo dico a modu mia:

*Quilli tempi, ad'èra velli,
'mo che l'imo ricordati;*

ma me preme de penzà, quello che ha vuluto fa', e 'sta cosa è assai più seria, eppù adè n'andra materia: pe' la fine e l'imo visto, che ha vuluto "Jesù Cristo"!!

Me sta a mente che eriamo tutti quanti 'ffascinati de la storia de "Jesù", che, salitu sur carvario, e rriatu porbio li, c'è vulutu ji a muri (come un latru), su la croce, pe' comunicà coi fatti,

oltre che con la sua voce, che se jia a sacrificà

"lu più santu agnel pasquale", pe' sarvà l'umanità dal peccato ricinale;

e, pe' ffà capì stu fattu, in maniera assai più forte,

ha vuluto fa anche l'attu che vignia pure la morte;

e perciò, da dopu mortu, Jesù nostru, ade' risortu!!!

Ciao, Pè!

Ciao, Renà!

Arda o vassa, l'invernata fino a Pasqua.

(L'inverno dura fino a Pasqua, sia che capiti nel mese di marzo "vassa", sia che capiti in aprile, "arda").

Che ne sai quanti jiri fa 'na vòcia.

(Serve a dare una risposta ad una questione ardua e difficile, così come arduo e difficile è conoscere l'esatto numero di giri fatti da una boccia in movimento).

E'sse péghio de la chécca.

(si dice di una persona che sottrae dove capita tutto ciò di cui ha bisogno).

E'sse tajàti co lu fargio'.

(l'espressione si attacca a chi, nei modi di fare e nell'espressione, è particolarmente rozzo).

E'sse tutti de 'na tàcca.

(la locuzione è impiegata quando si vuol dire che, più o meno, si è tutti della stessa levatura, ci si assomiglia tutti).

I "MODI DE DI'" sono tratti dal volume "Menza faccia de Tulindi"

tipografia s. giuseppe s.r.l.
tipografia - litografia - fotocomposizione - fotolito - stampati per computer

62010 Pollenza (MC) Via Vecchietti, 51
Tel. 0733.201244
Fax 0733.202813
info@tipografiasangiuseppe.it
www.tipografiasangiuseppe.it

BENADDUCI - App.to INDIPE mq 78 e Giardino/Lastrico 30 P. terra, vicinissimo al centro OTTIME condizioni, Ingresso, Ampio Soggiorno, Cucina abitabile, Camera Singola, Bagno Nuovo, Ampia Camera matrimoniale, Lastrico esterno. Perfette condizioni, completamente recintato, due Cantine perfette condizioni mq 16 totali Tremoautonomo, vetri doppi. € 90.000 classe energ F Rif I19T

MONTECAVALLO - LUMINOSO, App.to mq 60, Cucina-Soggiorno, GRANDE camera matrimoniale, camera doppia, bagno, balcone, cantina. PERFETTO € 65.000 classe energ G Rif A44T

BUOZZI - App.to TUTTO NUOVO mq 100 al 5° piano, con ascens. appena ristruttur. Ampio Sogg., Cucina abitabile, due grandi camere matrimoniali, Bagno nuovo, ripostiglio con finestra, terrazzi. Panoramico e CONVENIENTE € 100.000 / 85.000* cl. energ F Rif A03T

V.VENETO - App.to mq 115 molto grande al 2° piano, Grande Soggiorno Ingresso, Cucina abit., Camera Matrimoniale, Bagno Ristrutturato 2° Camera Matrimon. Possibile terza Camera Soffitta Cantina, Garage Giardino, Terrazzi. € 110.000 Tratt A76T

MATTECCHI - Bellissimo Appartamento mq 135 al 1° piano, ristrutturato nel 2009: Ampio Sogg., Cucina abitabile, camera singola, due grandi camere matrim. 2 Bagni, ripostiglio. Garage mq 13, e cantina mq 10, riscaldamento a metano e pellet. € 220.000 classe energ E Rif A03T

BENADDUCI - App.to ultimo piano con ascensore, panoramico vicino centro: Ing, Soggiorno, Cucina, C. Matrimoniale, Bagno, Ripostiglio, soffitta mq. 8, terrazzo Pavimenti rifatti, bagno rifatto, vetri doppi, aria condizionata, € 62.000 tratt classe energ F Rif A101T

ML.KING - ATTICO mq. 80 PANORAMICO composto: ingresso, Sala con Cucina, disimpegno, camera matrimoniale, cameretta, bagno, grande TERRAZZO abitabile panoramico e coperto, ripostiglio, soffitta. Tutto parquet, esposizione sud, palazzo ristruttur. € 125.000 tratt classe energ F Rif A06T

CENTRO - App.to mq. 100 RISTRUTTURATO, soluzione semindipendente. Sala, Cucina, 2 camere matrimoniali, cameretta, 2 bagni, balcone possibilità magazzino. € 130.000 tratt cl. energ F A16T

Bellissimo Vero prezzo
VAGLIE - Mansarda PANORAMICA mq 80, wc Soggiorno, 2 camere, Terrazzo Panoram mq 20 Garage mq 20 + bagno, Orto. Aria condizionata € 75.000 tratt classe energ F Rif A39T

Bellissimo
PORTANOVA - Spettacolare App.to mq 90 in piccola palazzina PANORAMICO al 2° piano: Soggiorno, Cucina con Camino, due camere matrim., Bagno, GARAGE, cant. € 110.000 tratt classe energ F Rif A93T

CAPPUCCINI - INDIPENDENTE! Mq 75 ristrutturato composto da Soggiorno, Cucina, Due Camere Bagno. Tutto finemente ristrutturato in perfette condizioni. Ingresso Indipendente con lastrico. € 110.000 tratt classe energ E Rif A92T

V.VENETO - NUOVO App.to Mq 60 composto da Cucina/Soggiorno, Ingresso, due Camere Matrimoniali, Bagno, Terrazzino con tenda, Grande magazz. mq 15. Appena ristrutturato e mai abitato, con bagno, pavimenti, impianti elett. ed idraulico NUOVI. Piccole spese condom € 88.000 trattabili classe energ G Rif A61T



Project

La di tutti a Tolentino

Chiedi di noi in giro!

0733 972508 cell. 328 8817184

Tolentino, Viale della Repubblica 97